

munali e le Giunte provinciali rappresentano, nell'intervallo delle sessioni, i rispettivi Consigli. Ma non credo che possano deliberare in argomenti così gravi, senza udire le assemblee che rappresentano. In ogni modo mi contenterò che, almeno, le domande di consorzio siano pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*.

**Lanzara.** (*Della Commissione*). Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Lanzara** (*Della Commissione*). Io prego l'onorevole Vollarò di non insistere nella sua proposta che ha fatto prima e nell'altra che ha fatto poi. La prima concerne come la seconda, una questione di procedura che egli vorrebbe far risolvere con una disposizione legislativa a favore dei consorzi delle diverse provincie, in modo che i rispettivi Consigli provinciali potessero deliberare sulla domanda per la formazione o meno del consorzio.

In secondo luogo vorrebbe, almeno, l'onorevole Vollarò che la domanda fosse pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Io mi permetto di richiamare l'attenzione dell'onorevole amico mio sopra una circostanza di fatto: qui si tratta semplicemente di procedura e non di disposizione di massima. Infatti egli desidera che il Governo richiegga il parere dei Consigli provinciali nel tempo in cui essi possono deliberare, affinché non si opponga l'impossibilità della deliberazione come una accettazione del termine.

Questa è una vera questione di ordine secondario, e direi anche di forma; e per conseguenza credo che la sua risoluzione non debba essere fatta con una disposizione legislativa. Il Ministero necessariamente terrà conto dei termini e del tempo in cui i Consigli provinciali sono in grado di deliberare e se ciò non ostante fosse urgente provvedere, e non si potesse attendere l'epoca stabilita dalla legge per la convocazione dei Consigli medesimi, la Deputazione provinciale e il Governo stesso, come bene ha osservato l'onorevole Borgatta, potranno richiedere che i Consigli provinciali si riuniscano in via straordinaria per deliberare circa la domanda di Consorzio.

Credo quindi che il timore dell'onorevole Vollarò non possa aver luogo; e lo prego perciò di non insistere nella sua, o meglio nelle sue proposte.

**Presidente.** L'onorevole sotto-segretario di Stato per lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**Di Blasio,** sotto-segretario di Stato per lavori pubblici. Io aggiungerò qualche parola a quelle dette dall'onorevole relatore, e spero di persua-

dere l'onorevole Vollarò a non insistere nel suo dubbio e nella sua proposta.

Si tratta di rimediare ad un inconveniente gravissimo: cioè che alcune provincie possano non rispondere ad arte e cerchino così d'indugiare od impedire la risoluzione di proposte utilissime. Per cui si è stabilito che, dopo un dato termine, che viene determinato dal Ministero, le provincie che non abbiano presentate osservazioni ed opposizioni s'intendano consenzienti.

Ad ogni modo ogni dubbio deve cessare pensando che il Ministero, prima di statuire circa la costituzione del consorzio, dovrà sentire il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. E poi c'è sempre, giusta l'articolo 3, il ricorso al Consiglio di Stato, che deciderà dopo che sia stato sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza generale.

Io credo dunque che le preoccupazioni dell'onorevole Vollarò non abbiano ragione di sussistere; e che egli non insisterà nella sua proposta.

**Vollarò.** Dopo le dichiarazioni del sotto-segretario di Stato, ritiro la proposta.

**Presidente.** L'onorevole Vollarò non insistendo nella sua proposta, se non vi sono altre osservazioni, pongo a partito l'articolo 2 che rileggo:

“ Art. 2. Il progetto di Consorzio coi relativi documenti deve essere presentato dalla provincia che lo promuove, in altrettante copie quante sono le altre provincie interessate, al Ministero dei lavori pubblici, il quale ne comunicherà contemporaneamente una per ciascuna, alle provincie medesime, prefiggendo loro un termine per deliberare se intendono di aderirvi e per esercitare e presentare le loro osservazioni ed opposizioni.

“ Trascorso questo termine, il Ministero, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, statuirà sulla domanda di costituzione del consorzio, decidendo sulle osservazioni e sulle opposizioni delle provincie, e ritenendo aderenti quelle che, nel termine fissato, non ne avessero fatta alcuna. ”

Chi lo approva si alzi.

(È approvato).

“ Art. 3. In caso di ricorso contro la decisione ministeriale di cui all'articolo precedente, prima della decisione del Consiglio di Stato dovrà essere sentito il Consiglio dei lavori pubblici in adunanza generale. ”

(È approvato).

“ Art. 4. Ordinato e reso esecutorio il Con-